



**COMUNE DI RAVENNA
CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI**

**SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'
DI ANIMAZIONE E DI CURA DELLO SPAZIO ACER DI VIA FIUME 23, DENOMINATO
“CASA VOLANTE”.**

All. 1

TRA

ARCI Ravenna APS con sede in Ravenna, Via G. Rasponi 5, 48121 Ravenna, CF: 92023160390, rappresentata dalla propria legale rappresentante Samkhya Spinazzi, nata a ~~Ravenna XX/XX/1974~~ ~~CF. SPINAZZI S31X199A~~;

e

ACER Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna con sede in Ravenna Viale Farini 26 – C.F. P.I.V.A. 00080700396 rappresentata dalla propria legale rappresentante Lina Taddei nata a ~~Ravenna XX/XX/1978~~, domiciliata per la carica in Ravenna in viale Farini 26;

e

Elena Zini, nata a ~~Modena XX/XX/1971~~, Dirigente U.O. Partecipazione, volontariato, Politiche di genere, Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, la quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del **Comune di Ravenna**, ai sensi dell'art.107 comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n.267, dell'art.43 dello Statuto Comunale e dell'art.36 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna;

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto del Comune di Ravenna all'art. 48 il comma 1 che prevede la valorizzazione delle libere forme associative dei cittadini promuovendone il concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni, e al comma 5 la concessione di strutture, beni strumentali, contributi e servizi ad associazioni o altri organismi privati;

- che il Comune di Ravenna ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.108327/75 del 16/07/15, il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani” che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l’amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l’accesso a specifiche forme di sostegno;
- che il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani” dà attuazione al principio di sussidiarietà, previsto dall’art.118 della Costituzione, quale legittimazione ai cittadini ad intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale;
- che l’Amministrazione ha individuato nell’Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere, la struttura che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di Collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di Collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- che lo spazio denominato Casa Volante in via Fiume n.23, 48121 Ravenna, è parte del patrimonio immobiliare di ACER;
- che ACER e ARCI Ravenna APS hanno sottoscritto un Patto di collaborazione per la realizzazione di attività di animazione e di cura dello spazio Acer di via Fiume n.23, denominato Casa Volante (DT. 2360/2019) con termine il 31/12/2021 e uno successivo (DT.740/2022) con termine il 31/12/2024;
- che, come previsto all’art.7 del Patto di collaborazione sopra citato è stata effettuata una verifica e una valutazione del progetto e che l’esito è stato positivo per le parti coinvolte;
- che a tal fine ACER e ARCI Ravenna APS si sono rese disponibili a proseguire con il progetto di attività di animazione e di cura dello spazio Acer di via Fiume 23, denominato Casa Volante;
- che ACER e ARCI Ravenna APS hanno firmato un Contratto di comodato d’uso gratuito con validità dal 01/03/2025 al 28/02/2029 per l’utilizzo, cura e l’animazione dello spazio “Casa Volante”, allo scopo di proseguire il progetto di attività già portate avanti negli anni passati e eventualmente implementarne di nuove: trattasi di un progetto di utilità pubblica ed aggregazione del tessuto sociale, che integra beneficenza, solidarietà, collaborazione e diffusione della cultura del volontariato che ha appunto come base lo spazio denominato “Casa Volante”;

- che la presidente di ACER ha firmato un provvedimento in data 22/05/2025, allegato al presente schema di patto di collaborazione denominato All. 2, in cui si dispone di approvare e sottoscrivere il presente schema di patto di collaborazione e si individua la responsabile ACER del progetto;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i soggetti proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Gli obiettivi condivisi in fase di progettazione sono:

- condivisione da parte dei giovani del quartiere di un luogo adatto a laboratori, incontro e scambio culturale e sociale
- creazione di un luogo di incontro per i/le bambini/e del quartiere e le loro famiglie, anche attraverso l'organizzazione di proposte ludiche e educative strutturate dai volontari;
- favorire la conoscenza, lo scambio e l'instaurarsi di relazioni umane fra i residenti per promuovere occasioni di mutuo-aiuto fra le famiglie, anche nella gestione del tempo libero dei propri figli;
- rigenerare lo spazio interno all'edificio di via Fiume n.23 e del cortile adiacente, al fine di renderlo fruibile ai/alle bambini/e del quartiere e di realizzare attività di animazione per il quartiere;
- accrescere il senso civico, il rispetto degli spazi comuni e il senso di appartenenza al territorio.

Nello specifico la proposta riguarda:

ARCI Ravenna APS intende favorire le occasioni di incontro e socialità attivandosi per:

- creare uno spazio sociale condiviso dagli abitanti del quartiere in cui si condividano proposte e responsabilità nella conduzione di un luogo comunitario con appuntamenti settimanali;
- aprire lo spazio ai ragazzi/e del quartiere attraverso la loro responsabilizzazione diretta;
- aprire lo spazio ai/alle bambini/e del quartiere sulla base dei bisogni delle famiglie;
- organizzare occasionalmente laboratori ricreativi e creativi, attività educative e momenti di gioco o incontro strutturati;
- allestire una piccola biblioteca di quartiere con libri per ragazzi/e;
- promuovere l'apertura dello spazio e delle attività in programma nel quartiere e

- nelle scuole adiacenti;
- organizzare ogni anno una festa di vicinato e una giornata di pulizia, aperte a tutto il quartiere;
- collaborare, partecipare e divulgare le iniziative promosse da ACER

Per quanto riguarda gli interventi di cura e rigenerazione dello spazio, i volontari ARCI Ravenna APS intendono:

- curare lo spazio interno ed esterno al fine di renderlo adeguato e ospitale per le attività, con interventi di pulizia, manutenzione ordinaria e pulizia;
- realizzare un murales esterno;
- tenere curato il giardino e il piccolo orto;
- manutenzione della cancellata esterna

ACER intende attivarsi per:

- garantire la concessione dello spazio per il tempo indicato dal presente Patto di collaborazione;
- favorire la divulgazione delle iniziative che possono avere un impatto positivo sui residenti e.r.p. del quartiere;
- promuovere la festa di vicinato e collaborare per la sua organizzazione;
- collaborare attraverso gli uffici competenti per la manutenzione e rigenerazione dello spazio

2. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- in particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri settori e servizi interni ed esterni all'amministrazione comunale

I proponenti si impegnano a:

- svolgere le attività indicate all'art.1 del presente documento e nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e

- Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- eseguire la cura del verde nei limiti di quanto prescritto nell'art.15 del Regolamento Comunale del Verde evitando situazioni di acqua stagnante e presenza di contenitori con acqua al fine di contrastare il proliferare della zanzara tigre;
 - non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;
 - utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari da predisporre secondo modalità concordate con il Comune;
 - citare il presente patto di collaborazione sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
 - al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto di collaborazione;
 - all'eventuale raccolta dei dati e della reportistica con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e delle normative sul rispetto della privacy e loro integrazioni e/o modifiche tenendo indenne l'amministrazione comunale da ogni responsabilità per danno a terzi.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dal gruppo di volontari nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o

funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;

- il supporto per l'organizzazione di incontri, eventi, riunioni di lavoro, interventi di facilitazione e mediazione dei conflitti, animazione sociale e promozione di progetti sociali da parte del soggetto gestore individuato mediante gara pubblica;
- l'esclusione dell'applicazione della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche così come previsto all'art.27 lettera l) del Regolamento "Occupazione spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa" delibera C.C. n.4852/19 del 25.01.2001 per gli eventi di cui al punto 2 del presente Patto di collaborazione;

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I proponenti si impegnano a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte come specificato all'art.30 comma 3 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Il Comune si impegna a promuovere una adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai proponenti nell'ambito della collaborazione con l'amministrazione e, più in generale, sui contenuti, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dai proponenti in relazione alle attività previste nel presente patto di collaborazione.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività concordate in coprogettazione tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di collaborazione ha validità fino al 28/02/2029.

E' onore dei proponenti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto di collaborazione le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la proroga delle attività per un ulteriore anno formalizzando per iscritto la volontà di proseguire per il periodo suddetto.

8. RESPONSABILITA'

I proponenti si impegnano a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni e le modalità operative, indicate nel presente patto di collaborazione. I proponenti si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato. I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività di cui al presente patto di collaborazione sono coperte dalle tutele assicurative RCT, RCO e Infortuni stipulate dal Comune di Ravenna. In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei proponenti possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

7. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Ravenna,

Letto, approvato e sottoscritto

Dirigente U.O. Partecipazione, volontariato, Politiche di genere, Area Servizi alla
cittadinanza e alla persona
Dott.ssa Elena Zini

ARCI Ravenna APS
La presidente Samkhya Spinazzi

ACER Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna
La presidente Lina Taddei
